

«Crac BM, Ubi non deve risarcire»

Sentenza della Corte d'Appello di Milano dopo le richieste degli ex azionisti

«LA NUOVA GOOD BANK non risponde della vecchia banca andata in fallimento coatto, ne va della prosecuzione dell'attività della stessa». E' un po' questo il succo della sentenza che fa drizzare i capelli a migliaia di risparmiatori, gli ex azionisti di Banca delle Marche. Erano 45mila in tutto. Questi «non possono esercitare pretese risarcitorie nei confronti dell'ente-ponte» poi «fuso per incorporazione» in Ubi Banca. In altre parole gli ex azionisti non avrebbero diritto ad avere risarcimenti dalla good bank nata dalla risoluzione di Banca Marche e poi incorporata in Ubi. Così ha deciso la corte di Appello di Milano ribaltando il giudizio del primo



I MOTIVI

La nuova good bank non risponde della vecchia in fallimento coatto

grado.

A NOVEMBRE 2017 infatti il tribunale di Milano e prima quello di Ferrara in primo grado aveva stabilito che doveva essere Ubi a risarcire i risparmiatori beffati. Secondo i giudici di Milano Nuova Banca Marche (poi Banca Adriati-

ca e ora Ubi Banca) era legittimata passiva nel ricevere le richieste di risarcimento del danno da parte degli azionisti. Del resto la nuova banca abbia ereditato clienti, posizioni (tolti i crediti deteriorati) e occupi fisicamente gli stessi

sportelli e uffici (qualche chiusura a parte). E le associazioni di consumatori così come gli azionisti singolarmente avevano iniziato cause contro la banca evitando di procedere contro gli ex amministratori che non sarebbero solvibili vi-

Ribaltato il primo grado

A novembre 2017 il tribunale di Milano e quello di Ferrara in primo grado avevano stabilito che doveva essere Ubi a risarcire i risparmiatori

Ora si va in Cassazione

Ma la speranza di tanti piccoli e grandi risparmiatori resta aperta: il ricorso per Cassazione potrebbe far emergere un quadro risarcitorio diverso

ste le grosse cifre in gioco. Ma ecco che in secondo grado tutto si ribalta clamorosamente: Ubi che ha fatto appello ha ottenuto ragione come rende noto lo studio legale Lombardi Segni e Associati, che ha assistito la nuova banca.

IL GIUDIZIO era stato promosso da Ubi, ricordano dallo studio legale «per l'accertamento del difetto di legittimazione passiva ri-

spetto alle pretese risarcitorie degli ex azionisti di Banca delle Marche», istituto poi sottoposto a risoluzione. Secondo Ubi gli ex azionisti della banca risolta non possono chiedere risarcimenti all'ente-ponte. Perché? «Ciò è contrario – spiegano ancora – alla lettera e alla ratio della normativa, europea e interna, sulla risoluzione degli istituti bancari finalizzata a salvaguardare la prosecuzione dell'attività dell'ente-ponte».

MA il discorso e la speranza di tanti piccoli e grandi risparmiatori restano aperti: il ricorso per Cassazione potrebbe far emergere un quadro risarcitorio e scenari ancora diversi. A dicembre scorso il giudice di pace di Macerata aveva accolto il ricorso pilota di un ex azionista Banca Marche stabilendo che dovesse essere risarcito dalla nuova good bank e cioè Ubi. L'istituto di credito che ha il quartier generale non più a Jesi ma a Bergamo ha chiuso il 2018 con un utile di 302,4 milioni, in netto rialzo (più 60 per cento) rispetto ai 188,7 milioni dell'anno precedente. Si tratta, come hanno spiegato dall'istituto di credito del «miglior risultato degli ultimi dieci anni».

Sara Ferreri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCORA PRIMO PIANO

I NOSTRI SOLDI

«Crac BM, Ubi non deve risarcire»
Sentenza della Corte d'Appello di Milano dopo le richieste degli ex azionisti

Le Aste immobiliari telematiche un problema? Ora non più con la nostra consulenza!

La nostra esperienza e professionalità sono la soluzione alle Tue aspettative.